

La Villa Reale di Monza - un tempo dimora dei reali austriaci e, successivamente, di quelli italiani - è opera dell'architetto Piermarini, al quale, nel 1777, venne affidato l'incarico di realizzare il grande complesso in stile neoclassico, comprensivo di Cappella Reale, Cavallerizza, Rotonda dell'Appiani, teatrino di Corte e l'Orangerie (sorta di giardino d'inverno).

Oggi la Villa è amministrata congiuntamente dai Comuni di Monza e Milano, sulla base del Decreto Regio del 1934 emesso da Vittorio Emanuele III, che usufruiva della Villa come residenza estiva.

Dopo un lungo periodo di degrado, associato alle vicende della seconda guerra mondiale, i recenti lavori di restauro e di ristrutturazione hanno trasformato il sito in un vero e proprio spazio culturale, luogo privilegiato di esposizioni e mostre.

Va da sé che un contesto simile - dall'elevato pregio e dall'incommensurabile valore storico-artistico, caratterizzato da un affollamento costante e ripetuto di visitatori - richieda un sistema di sicurezza complesso,

che sia in grado di proteggere efficacemente quanti, all'interno della Villa, vivono, lavorano e transitano, garantendo una puntuale evacuazione in caso di emergenza.

Antincendio

Ad oggi, la ristrutturazione e i principali interventi di sicurezza sono avvenuti sulle infrastrutture del lato est dei tre corpi principali disposti a U, che delimitano un'ampia corte d'onore chiusa all'estremità dai due volumi cubici della Cappella e della Cavallerizza. Non parliamo solo di sistemi di videosorveglianza e antintrusione, ma anche di prevenzione incendi.

A occuparsene, con tutte le valutazioni quantitative e dei rischi richieste, ADT Fire & Security, che ha esercitato la sua expertise, forte di un analogo progetto presso la sede del Ministero dei Beni Culturali di Milano, a Palazzo Reale. Il progetto, nel dettaglio, prevede la rivelazione fumi all'interno di locali particolari come l'armeria - un tempo destinata a contenere gli attrezzi utilizzati dal re per andare a caccia - e altre stanze considerato ad alto

Un contesto dall'incommensurabile valore storico-artistico, caratterizzato da una frequentazione costante di visitatori, richiede un sistema di sicurezza complesso, in grado di proteggere efficacemente quanti, all'interno del sito, vivono, lavorano e transitano, e di garantire una puntuale evacuazione in caso di emergenza.

Un esempio? Il sistema progettato da ADT Fire & Security per la Villa Reale di Monza

Villa Reale di Monza, integrazione di pregio

a cura della Redazione



rischio per il tipo di rivestimento utilizzato (ad esempio, il legno per la biblioteca). La soluzione adottata - espandibile e aggiornabile - prevede una centrale di rivelazione incendio situata all'interno della sala di controllo, alla quale sono stati collegati una serie di rivelatori a soffitto convenzionali. All'interno della sala avviene anche la gestione dei sistemi di videosorveglianza e antintrusione, realizzati a regola d'arte e diffusi in maniera capillare all'interno della Villa, in prossimità dei varchi di accesso interni ed esterni, per una copertura globale e una manutenzione in perfetta efficienza, che prevede periodici interventi di controllo.

Antintrusione & video

Il sistema antintrusione, gestito solo da personale autorizzato, comprende la centrale, sensori volumetrici e contatti magnetici necessari al controllo della chiusura delle porte e finestre.

La rivelazione avviene nel momento in cui l'intruso effettua un ingresso non autorizzato nel locale o nel sito messo in sicurezza.

Questo comportamento genera un avvertimento di dissuasione sottoforma di allarme sonoro, solitamente all'interno dello stesso ambiente in cui si verifica l'eccezione.

Per mettere l'intruso in una condizione di disagio, il segnale ottico-acustico viene inviato all'esterno e contemporaneamente - tramite ponti radio - a un Istituto di vigilanza, con apposita sala di controllo adibita alla ricezione degli allarmi.

Il personale dedicato, operante 24 ore su 24, provvederà a intervenire a verifica della segnalazione ricevuta, per rispondere immediatamente a qualsiasi eventuale tentativo di effrazione.

A completamento di questi metodi di dissuasione, sono state installate telecamere di tipo analogico, caratterizzate da una velocità di registrazione pari a 25 fps, con illuminatore a infrarossi per la ripresa e la registrazione in notturno.

In futuro si prevede che l'intero impianto di videosorveglianza e antintrusione venga monitorato in remoto tramite rete Adsl direttamente presso Palazzo Reale, dove si trova la sede del Ministero dei Beni Culturali: in questo modo le immagini trasmesse dalle telecamere potranno essere monitorate sia in tempo reale sia in differita tramite un software di supervisione, con possibilità di risalire alle registrazioni conservate negli archivi della Villa.

Focus su ADT

Nel settore dei beni culturali ADT ha conquistato nel tempo referenze di indiscusso valore, in Italia e nel mondo: ricordiamo il Cenacolo Vinciano, la Certosa di Pavia, Palazzo Litta, la Chiesa di San Gottardo, la Basilica di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, Villa Pisani, Palazzo Reale a Milano, l'Archivio di Stato presso la Sala Regina Margherita di Venezia, la Diocesi di Albano Laziale, l'Accademia di Carrara e ancora, Palazzo Montecitorio, la Camera dei Deputati, il Pontificio Istituto Biblico di Roma e molti altri.

ADT Fire & Security - con esperienza pluriennale e multisetoriale nei mercati retail, industriale, navale, dei servizi, delle pubbliche amministrazioni, dell'Oil & Gas - ha la propria sede italiana a Milano, con oltre 250 dipendenti e una rete di distribuzione e di assistenza diretta e indiretta.

La sua ricca offerta - lo ricordiamo - comprende sistemi antintrusione, antincendio (prevenzione, rivelazione e spegnimento), sorveglianza elettronica degli articoli (marchio Sensormatic) e RFID, protezione alla fonte (marchio Sensormatic), controllo accessi, videosorveglianza, sistemi di comunicazioni per la sicurezza e multimedia, segnalazione ospedaliera, supervisione infrastrutture e ambiente.

